



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufo@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

Oggetto: Derghe al massimale individuale. Allegato

Continuano a pervenire allo scrivente segnalazioni da parte di MMG, iscritti e non, in relazione alle sempre più pressanti richieste da parte dell'Ufficio aziendale preposto, anche per il tramite dei Distretti, di disponibilità all'aumento temporaneo del massimale anche rispetto al numero di assistiti che si è disposti ad accogliere oltre il proprio massimale attuale.

Tutto ciò in relazione ai sempre più numerosi pensionamenti e/o dimissioni volontarie con conseguente grave carenza di MMG che né l'ingresso di vincitori di zone carenti, peraltro sempre più numerose, né le disponibilità ad accettare incarichi a tempo determinato (ex provvisori) o temporanei, ancora poco appetibili perché non sufficientemente remunerati (proponiamo, inascoltati, da almeno 6 anni un'integrazione al trattamento economico), riesce a tamponare.

Considerata l'inerzia della Direzione Centrale Salute più volte, e da anni (v. tentativo di conciliazione prefettizio del 22/07/2021), sollecitata e le previsioni pattizie nazionali, in Azienda si è cercato di correre ai ripari con l'AAA sia del 2023 che del 2024 ma non è stato di certo sufficiente posto che i pochi MMG rimasti, già oberati (anche) da un eccesso di burocrazia, dovrebbero ottenere di default l'indennità relativa al Collaboratore di studio e Infermiere (art. 38 comma 2 ACN 04.04.2024).

Dobbiamo ricordare che i citati AAA sono scaduti, il più recente il 31/12/2024, e che ad oggi i MMG che hanno accettato l'incremento della quota individuale non hanno ricevuto il dovuto per l'anno 2024 né stanno ricevendo alcunché per il 2025: mi chiedo se è questo il ringraziamento per l'abnegazione dimostrata dai MMG ...

Inoltre, dobbiamo anche ricordare che quanto previsto da ultimo dal 3° paragrafo del comma 1 dell'art. 38 (ex art. 39 comma 3 ACN 2005/2009) e cioè le *deroghe di cui all'art. 48, comma 3, punto 5, della Legge n. 833/78*, è stato ad oggi fonte di disguido interpretativo: la procedura deve essere attivata "*previa domanda motivata alla unità sanitaria locale*" (quindi è il MMG che chiede la deroga all'Azienda) la quale poi chiede alla Regione - cioè Comitato regionale (Art. 25, comma 3 2° AIR – DGR. 323/2003), previo passaggio in Comitato aziendale - l'autorizzazione temporanea della durata massima di 6 mesi non prorogabili: ad oggi invece l'Azienda procede unilateralmente, la Regione (DCS) autorizza unilateralmente e i 6 mesi in taluni casi diventano anni ... con la scusa della carenza assistenziale quando da anni la nostra O.S. chiede INASCOLTATA di affrontare tale grave problema.



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Ricordiamo anche che da anni chiediamo che per supplire alle gravi carenze si applichino ACN e AIR SCA perché permetterebbero ai MMG ad attività oraria nel SCA di mettere a disposizione dei Distretti, previa contrattazione aziendale, un certo numero di ore, mediamente 14 settimanali su base volontaria con relativo incentivo: da tempo MMG ad attività oraria nostri iscritti hanno dato disponibilità a fornire prestazioni orarie diurne fino ad arrivare alle previste 38 ore/settimanali, con un costo per l'Azienda nettamente inferiore rispetto a quello dei medici pensionati a contratto libero professionale puro (60 €/ora).

Ci corre quindi l'obbligo di ricordare che la Direzione aziendale continua ad evitare di affrontare seriamente tali gravi criticità, non certo recenti, al tavolo sindacale e di confrontarsi con SNAMI, O.S. maggiormente consistente in ASUFC con oltre il 50% di rappresentatività, onde mettere in atto le soluzioni condivise più volte proposte che non prevedono di certo, perché in violazione di norme e ACN, l'impiego di ex MMG ormai in quiescenza e Medici Dirigenti (Ospedalieri) attivi in organico ad Ospedali nei vari "ambulatori" istituiti in ASUFC negli ultimi due anni: Ambulatori di vallata, di prossimità, distrettuali, di cure primarie (la fantasia non ha limiti), ecc.

Si evita quindi il confronto con SNAMI ma di contro si chiede ai pochi MMG rimasti di accettare deroghe al massimale ad oggi non contrattualizzate localmente e si impone ai MMG con autolimitazione del massimale già autorizzata ante 04.04.2024 l'annullamento di tale diritto acquisito in palese violazione del vigente ACN: tutto motivato dalla grave carenza assistenziale che però è tale anche a causa del mancato confronto che SNAMI sta chiedendo da ben quattro anni (allegato).

Si chiede nuovamente di attivare sollecitamente un tavolo dedicato per trovare soluzioni condivise e immediatamente applicabili tramite apposito Accordo che applichi norme e disposizioni pattizie vigenti.

Nel rimanere in attesa di riscontri, si porgono distinti saluti.

Gonars, 21 aprile 2025

Dott. Stefano Vignando